

UN MUSEO PER FERRUCCIO

La panoramica della sala del museo: in primo piano sulla destra la Countach. Sullo sfondo l'offshore con a fianco uno dei suoi due propulsori Lamborghini

LA STRUTTURA DOV'È CUSTODITA LA STORIA DEL GRANDE COSTRUTTORE EMILIANO È STATA ACCOLTA IN UNA NUOVA SEDE, DOVE SI SCOPRE IL SUO ECLETTISMO PROGETTUALE

DI FILIPPO ZANONI

La Urraco di "famiglia", utilizzata prima da Ferruccio e poi da suo figlio Torino. Intorno ci sono i trattori DL 25 e DL 15 e, in mezzo a questi veicoli agricoli, il bruciatore Lamborghini 3018. Sullo sfondo c'è il pianale dell'Espada.

Un uomo, un museo. Ecco cosa traspare dal Museo Ferruccio Lamborghini. La volontà di dare onore ad un genio della meccanica che, con tenacia e passione, è riuscito a interpretare un sogno e a renderlo tangibile. Un pensiero che è diventato realtà e veloce, concretizzandosi con la forma di vetture sportive diventate famose in tutto il mondo.

“Volevo una struttura dinamica, che esaltasse l'intelligenza, la creatività e la particolarità dell'uomo cui è dedicata; un autentico spaccato di civiltà industriale, in cui tutto ciò che vi è esposto viene esaltato da una architettura di design post-industriale”, ha dichiarato l'ideatore del museo, Tonino Lamborghini.

La scelta dei locali non poteva non assecondare quest'atteggiamento: l'esposizione è infatti all'interno di uno degli ex stabilimenti Lamborghini, sa-

pientemente recuperato attraverso un intervento di riqualificazione industriale di forte impatto.

Nel progetto sono stati adottati precisi accorgimenti architettonici e una peculiare scelta dei colori che restituiscono all'ambiente una carica emotiva eccezionale, accompagnando il visitatore nel percorso museale. La struttura stessa esprime appieno l'energia che contraddistingue la storia della famiglia Lamborghini.

Dalla sua prima sede ferrarese (Dosso di S. Agostino) si è passati al nuovo spazio polifunzionale - denominato Forum Tonino Lamborghini - situato in un ex-stabilimento Lamborghini ad Argelato, a pochi chilometri dal centro di Bologna e nel pieno della Motor Valley. Anche se questa sede è tutta nuova, il concetto di spazio espositivo è ventennale: nel 1995, come detto, era stato inaugurato il primo Museo Polifunzionale Ferruccio Lamborghini accanto allo stabilimento della Lamborghini Calor, immerso in quella campagna ferrarese che diede i natali a Ferruccio. Dopo 19 anni e migliaia di visitatori da tutto il mondo, il figlio Tonino Lamborghini, con lo spirito imprenditoriale e d'avanguardia che contraddistingue ogni suo progetto, ha deciso di avvicinare il Museo alla città di Bologna e di dare ancora maggior risalto alla storia di suo padre, genio della meccanica e Cavaliere del lavoro, dedicandogli un nuovo spazio espositivo.

Il Museo raccoglie tutta la produzione industriale dell'ingegnere honoris causa Ferruccio Lamborghini: dal primo trattore Carioca con cui ha dato il via nel 1947 al suo gruppo industriale, passando per i primi trattori cingolati, fino ai modelli degli anni '70; dal prototipo della 350GTV alla 400GT; dalla mitica Miura SV personale di Ferruccio all'avveniristica Countach; dagli esemplari di Jarama ai prototipi di Jalpa; dalle Urraco alle Espada



L'automobilina realizzata da Ferruccio per il figlio Tonino nei primi anni '50.



La ricostruzione della Topolino "barchetta" con la quale Ferruccio ha partecipato alla XV edizione della 1000 Miglia del 1948 insieme a Gianluigi Baglioni.



Uno dei cinque prototipi dell'elicottero costruito da Ferruccio Lamborghini. Ad effettuare le prove di volo è stato lo stesso imprenditore perché il Ministero ei Trasporti non aveva dato l'autorizzazione.



L'offshore Fast 45 Diablo. Lungo 13,50 metri, montava due V 12 Lamborghini di 8.171 cm³. È stato più volte campione della Classe 1.



Il modello della 350 GTV. Sullo sfondo, la foto di Ferruccio.



con apertura ad ali di gabbiano che ha ispirato l'auto del film "Ritorno al futuro"; l'offshore Fast 45 Diablo Classe 1 di 13,5 metri con motori Lamborghini 11 volte campioni del mondo; uno splendido esemplare omologato di elicottero Lamborghini con doppi comandi; bruciatori, caldaie e sistemi di raffreddamento Lamborghini; la famosa "Barchetta" costruita da Ferruccio per partecipare alla Mille Miglia del 1948; la ricostruzione del primo ufficio personale di Ferruccio alla Lamborghini Trattori con suoi oggetti personali; uno spazio dedicato ad altre auto e moto di quel periodo in un contesto di comparazione; riconoscimenti ufficiali e foto dell'epoca per ricordare non solo le vicende di Ferruccio, ma anche quelle della famiglia Lamborghini e di migliaia di persone che hanno ruotato attorno a lui.

Il nuovo e poliedrico museo racchiude anche un'ala dedicata all'esposizione di prodotti di design industriale degli anni '50-'70 e modelli di auto e moto di altri marchi storici del periodo di Ferruccio Lamborghini, utili per fare una bella comparazione.

Un percorso emozionante che racconta la storia del mito del Toro celebre in tutto il mondo all'interno di uno spazio più ampio, appositamente studiato per l'accoglienza di un nuovo e più numeroso pubblico.

INFORMAZIONI UTILI

Il Museo Ferruccio Lamborghini è presso il Forum Tonino Lamborghini, in via Galliera 319 a Funo di Argelato (BO).

Il sito internet è www.museolamborghini.com
Mail: per visite reservation@museolamborghini.com; per informazioni: info@museolamborghini.com; per richieste stampa: press@museolamborghini.com